

RASSEGNA STAMPA
del
19/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-09-2013 al 19-09-2013

18-09-2013 Gazzetta del Sud.it Casa Serena, il consiglio comunale pressa	1
18-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile Allerta mareggiate in Toscana. Domani maltempo al centro-sud	2
19-09-2013 Marsala.it Operazione di protezione civile "Nexus" a Birgi	3
19-09-2013 La Nuova Sardegna cento rotoballe per aiutare gli allevatori	4
18-09-2013 Quotidiano di Sicilia Una nuova caserma dei Carabinieri	5
18-09-2013 Quotidiano di Sicilia Effettuata la rotazione della Concordia, che torna ad essere finalmente in asse	6
18-09-2013 La Repubblica ristrutturazione alla tonnara protesta dei residenti contro i lavori	7
18-09-2013 La Repubblica crollo al san rocco, facoltà in emergenza mancano le aule per 530 nuovi immatricolati	8
18-09-2013 La Sicilia (Catania) Franco Gabrielli capo della Protezione civile	9
18-09-2013 La Sicilia (Catania) in breve	10
18-09-2013 La Sicilia (Catania) «Abbiamo vinto la sfida» E con la Concordia riemerge l'orgoglio italiano	11
18-09-2013 La Sicilia (Catania) Riparte l'iter per realizzare scuola materna comunale	13
18-09-2013 La Sicilia (Catania) «Cinquanta euro per la tratta e quaranta per il bagaglio	14
18-09-2013 La Sicilia (Messina) Contributi per mitigare il rischio sismico	17
18-09-2013 La Sicilia (Palermo) frana su sp 1. Grosso masso colpisce automobilista Una frana ha interessato stamane la strada provin...	18
18-09-2013 La Sicilia (Ragusa) Paolo Borrometi Il piano triennale delle opere pubbliche è realtà	20
18-09-2013 La Sicilia (Ragusa) Dirillo, divieto di balneazione dopo la perdita di greggio	21
18-09-2013 La Sicilia (Siracusa) Soccorsi 154 profughi tra loro 45 bambini tre donne in gravidanza	22
18-09-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Incendiate quattro auto nella notte: nel mirino i controlli ambientali	23
18-09-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Un incendio in periferia: intervengono gli elicotteri	24
18-09-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) La festa improvvisata per l'impresa riuscita	25

Casa Serena, il consiglio comunale pressa

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Casa Serena, il consiglio comunale pressa*"

Data: **18/09/2013**

Indietro

Sei in: »Messina »Città
messina

Casa Serena, il consiglio
comunale pressa
18/09/2013

Sopralluogo del consiglio comunale a Casa Serena. Lo hanno stabilito stamattina i componenti della sesta e della settima commissione di Palazzo Zamca che, in seduta congiunta, si sono occupati dei seri problemi della struttura di Montepiselli. Difficile affrontare il capitolo della messa in sicurezza per ottenere l'agibilità dall'asp.

Non si vede neanche uno spiraglio all'orizzonte di Casa Serena se si pensa che palazzo Zanca non ha un centesimo e che per ottenere l'agibilità del plesso servirebbero almeno sette milioni di euro. E' quanto costerebbero i lavori e gli impianti per la messa in sicurezza di tutta la struttura secondo criteri inderogabili dettati dall'asp, fra cui l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento alle norme di protezione civile e di sicurezza sul lavoro e delle attrezzature tecniche, come cucina e lavanderia. L'importo va distinto dai circa 900milaeuro impegnati dalla giunta per la costruzione di tre scale esterne e il trasferimento della sala caldaia, come prescritto, in questo caso, dai vigili del fuoco. Opere inderogabili per permettere ai 50 anziani rimasti di continuare ad essere assistiti nella struttura di Montepiselli, al contrario degli altri trasferiti alcuni mesi fa. Stamattina riunione congiunta fra la sesta e la settima commissione a palazzo Zanca (servizi sociali e manutenzione degli immobili comunali) alla presenza dei dirigenti e del presidente del consiglio Emilia Barrile che ha anche fatto il punto della situazione e ha ricordato che esisteva un progetto di cinquemilioni di euro, mai finanziato dalla regione. Era assente giustificato l'assessore Mantineo per la missione palermitana sull'ex Margherita. Un problema difficile da risolvere quello di Casa Serena anche per la questione dei gravi ritardi nel pagamento degli stipendi ai lavoratori. Per approfondire la conoscenza della situazione, il nuovo consiglio ha deciso di effettuare un sopralluogo nei prossimi giorni.

Allerta mareggiate in Toscana. Domani maltempo al centro-sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta mareggiate in Toscana. Domani maltempo al centro-sud"

Data: **18/09/2013**

[Indietro](#)

Allerta mareggiate in Toscana. Domani maltempo al centro-sud

Dalle 17 di oggi alle 8 di domattina è allerta mareggiate in Toscana. Sia oggi sia domani soffieranno venti forti sulle isole maggiori e sull'appennino meridionale aumentando il moto ondoso del mare. Domani piogge al centro sud

Mercoledì 18 Settembre 2013 - Attualita' -

Allerta meteo di moderata criticità in Toscana dalle 17 di oggi, mercoledì 18 settembre, alle 8 di domani mattina, giovedì 19, per possibili mareggiate nell'Arcipelago tra Capraia e Gorgona.

Sia per oggi sia per domani sono previsti venti forti da nord-ovest anche sulle isole maggiori e lungo i settori appenninici meridionali, con raffiche di burrasca sulla Sardegna, specie sul settore settentrionale dell'isola.

Conseguentemente saranno agitato il Mar di Sardegna, da molto mossi ad agitati il Mar Ligure ed il Tirreno centrale, molto mossi i restanti bacini occidentali.

Guardando al meteo per la giornata di domani si apprende che è previsto ancora maltempo, seppur debole, sulle regioni centro meridionali.

Le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile attendono precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sulla Campania, sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria, su settori orientali e meridionali della Toscana, Umbria, Marche, Lazio centro-meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, settori occidentali e settentrionali della Sicilia e settori occidentali della Sardegna con quantitativi cumulati deboli.

Redazione/sm

Operazione di protezione civile "Nexus" a Birgi**Marsala.it**

"Operazione di protezione civile "Nexus" a Birgi"

Data: **19/09/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 19 Settembre 2013 00:24

Operazione di protezione civile "Nexus" a Birgi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Diventa il primo a commentare!](#)

Nella notte tra il 19 e il 20 settembre si svolgerà presso l'aeroporto di Trapani Birgi l'esercitazione denominata "Nexus 2013".

Lo si apprende da una nota diffusa dall'Enac. Il fine dell'operazione è quello di testare il nuovo Piano di Emergenza aeroportuale in un macro evento di natura aeronautica, all'interno dell'aeroporto e del suo spazio aereo.

Coinvolti nell'esercitazione "Nexus", limitata al primo livello della catena di comando e controllo previsto nel Piano di Emergenza, tutti i soggetti che concorrono nelle operazioni di soccorso e protezione civile.

"Pertanto - si legge nella nota - il dispiegamento di ingenti e inusuali forze di primo intervento e soccorso per quella data, rientra nel programma di esercitazioni e ha solo la finalità di verificare il funzionamento del sistema nel suo complesso, nell'ottica del coordinamento delle azioni da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti nelle operazioni".

cento rotoballe per aiutare gli allevatori

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 19/09/2013

Indietro

- Sassari

Cento rotoballe per aiutare gli allevatori

Nulvi, solidarietà degli imprenditori dell'Anglona nei confronti dei colleghi colpiti dagli incendi

NULVI Il principio è lo stesso dell'antica paradura, il gesto di generosa solidarietà che i pastori mettevano in atto quando un loro compaesano o conoscente veniva colpito dai ladri di bestiame. Questa volta a colpire però è stato il fuoco che questa estate ha letteralmente messo in ginocchio gli allevatori di tante zone dell'isola rimasti senza il necessario foraggio per il loro bestiame. Anche l'Anglona ha risposto con un generoso gesto all'appello della Protezione civile regionale che ha lanciato una campagna di solidarietà verso gli allevatori più colpiti e così ieri da Nulvi, Perfugas e da altri centri anglonesi è partita una colonna di camion carichi di balle di fieno. A Nulvi si è fatta promotrice dell'iniziativa la locale Cooperativa lattiero-casearia San Pasquale che ha chiesto ai suoi soci di donare il fieno agli allevatori di Ghilarza, particolarmente colpiti dagli incendi. Ieri mattina a Nulvi sono arrivate un centinaio di rotoballe di fieno dagli soci della cooperativa di Nulvi, Ploaghe, Valledoria, Sedini e Martis mentre due grossi camion erano stati caricati a Perfugas grazie all'iniziativa degli allevatori locali. Un centinaio di rotoballe più diverse centinaia di balle di fieno per un quantitativo di 300 quintali ha preso la strada di Ghilarza con un'operazione coordinata dalla Protezione civile di Perfugas e dall'instancabile Giovanni Demarcus e dai volontari del gruppo Orsa che hanno caricato il fieno sui mezzi messi a disposizione dalla Protezione civile regionale. «Abbiamo risposto con entusiasmo all'iniziativa che abbiamo ritenuta lodevole e doverosa - ha affermato Antonello Ruzzu, presidente della cooperativa nulvese - e devo dire che sono stati tanti i soci, non solo di Nulvi, che hanno voluto dare una mano ai tanti lavoratori del nostro settore che già non vive un momento felice colpiti anche dal flagello degli incendi». Il territorio di Nulvi quest'anno, cosa che non accadeva da decenni, non è stato interessato da nessun incendio e questo è sembrato il modo migliore di ringraziare la buona sorte.

Mauro Tedde

*Una nuova caserma dei Carabinieri***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

Mercoledì n. 3680 del 18/09/2013 - pag: 11

Una nuova caserma dei Carabinieri

Scordia (CT) - A breve sarà pronta la Caserma dei Carabinieri. Durante la conferenza di servizi, convocata dal sindaco Franco Tambone, è stato dato il via libera all'agibilità dei locali del Com di via Aldo. E così alla presenza del responsabile dell'Unità operativa di Igiene Vincenzo Commendatore, del progettista Innocenzo Guttuso, del responsabile d'area Sebastiano Di Stefano e del capo-progettista Giuseppe Medulla, si è preso atto dell'ultimazione dei lavori e delle certificazioni necessarie per l'agibilità della struttura. Il Responsabile unico del procedimento ha comunicato alla Protezione civile l'ultimazione delle procedure cui seguirà la consegna delle chiavi dei locali, destinati anche ad un ufficio della Protezione Civile. La sinergia tra Ministero degli Interni, dipartimento di Protezione Civile e Comune ha fatto sì che l'edificio fosse interessato da lavori di adeguamento per le esigenze dei militari: sono state rafforzate le pareti e gli infissi delle camere di sicurezza, allestito un sistema di videosorveglianza e sono state rese inaccessibili le recinzioni. Già nei giorni scorsi per predisporre gli ultimi interventi e il passaggio di consegne della nuova sede era stato effettuato un sopralluogo a cui hanno partecipato il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Giuseppe La Gala, accompagnato dal sindaco, dal comandante della compagnia di Palagonia, capitano Felice Pagliara, dal maresciallo Mario Petrocco, dal presidente del Consiglio comunale, Francesco Cacciola e dagli assessori della Giunta. Attualmente lo stabile che ospita i Carabinieri in via Regina Margherita, oltre ad essere gravato dallo sfratto, è stato dichiarato inagibile per gravi carenze strutturali, igienico-sanitarie e di sicurezza tanto che l'Asp di Catania, nel dicembre 2009, precluse l'abitabilità degli alloggi di servizio. Mentre a giorni i Carabinieri potranno finalmente avere una caserma degna di questo nome.

Omar Gelsomino

Effettuata la rotazione della Concordia, che torna ad essere finalmente in asse**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

Mercoledì n. 3680 del 18/09/2013 - pag: 24

Effettuata la rotazione della Concordia, che torna ad essere finalmente in asse

ISOLA DEL GILGIO (GR) - È avvenuta finalmente la rotazione della nave Concordia, il cui relitto è tornato in asse al termine della complessa operazione di parbuckling, e si è appoggiato sul fondale artificiale appositamente predisposto.

“Meglio di così non poteva andare”, hanno detto i tecnici, che ora guardano a quando la nave potrà essere portata via dal Giglio, non prima comunque della prossima primavera. La priorità è adesso la ricerca dei due corpi ancora dispersi.

“Ci abbiamo messo un pò di più ma i risultati sono stati migliori”. Lo ha detto il direttore delle operazioni di rotazione del relitto della Concordia, Nick Sloane, parlando in conferenza stampa: “È bellissimo potervi dire che la Concordia è in posizione verticale”. “Non ho pianto ma è stato tutto molto bello”, ha detto Sloane parlando di cosa ha provato al termine delle operazioni e descrivendo le varie fasi del progetto “come un giro sulle giostre”. “Fino a quando non esaminiamo i danni e non abbiamo fatto tutti i calcoli di resistenza della struttura non posso dire quando la Concordia sarà rimossa. Ma secondo me, ciò non avverrà prima della prossima primavera”, ha continuato Sloane, confermando le previsioni dei tecnici sui tempi di permanenza del relitto al Giglio.

“Siamo molto soddisfatti perché le sfide si sono realizzate con precisione e correttezza” Lo ha detto il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli aprendo la conferenza stampa di questa mattina all'Isola del Giglio. “Grazie ai gigliesi con cui abbiamo condiviso sofferenze e paure - ha aggiunto Gabrielli - La loro presenza non è mai stata ostile, ma sempre di affetto e sostegno per il raggiungimento di un obiettivo che questo territorio voleva al di sopra di tutto”.

La ricerca dei cadaveri delle due vittime non ancora recuperate della Costa Concordia non inizierà prima di qualche giorno, ha spiegato il capo della Protezione Civile sottolineando che l'attività per poter consentire le operazioni sono già iniziate. “Stiamo già studiando come intervenire - ha detto - ma la fase operativa ci sarà solo nel momento in cui verrà garantita la sicurezza dei soccorritori”.

“Una grande operazione, ma c'è ancora molto da fare”. Così il sindaco dell'Isola del Giglio, Sergio Ortelli, ha commentato la conclusione del parbuckling della Concordia. “Ho appena telefonato a Franco Gabrielli al Giglio”. Così con un tweet il presidente del Consiglio, Enrico Letta, racconta la sua soddisfazione per il successo dell'operazione Concordia. “Gli ho detto - aggiunge il premier - che tutti coloro che stanno lavorando lì sono un grande orgoglio italiano”.

ristrutturazione alla tonnara protesta dei residenti contro i lavori

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **18/09/2013**

[Indietro](#)

Pagina VII - Palermo

Vergine Maria

Ristrutturazione alla Tonnara protesta dei residenti contro i lavori

LA BORGATA di Vergine Maria è scesa in piazza per bloccare i lavori della ditta Oasi che ieri mattina doveva avviare la bonifica dell'antico Marfaraggio della Tonnara, cioè la struttura per la lavorazione dei tonni. A partire dalla rimozione del vecchio cancello. «Chi controlla questi operai? - dice Settimo Trapani, ex consigliere della VII circoscrizione - Temiamo che rimuovendo il cancello con il martello pneumatico abbiamo causato danni». «È tutto sotto controllo - dice Maria Elena Volpes, soprintendente dei Beni culturali - i lavori sono autorizzati». In serata la Protezione civile ha transennato l'ingresso alla ponticello. Sarà l'associazione Clac a occuparsi del nuovo allestimento del Marfaraggio e dei resti delle barche. «Il progetto - dice Cristina Alga, vicepresidente della Clac - vuole soltanto valorizzare il sito. Ma con questo clima non sappiamo come andare avanti».

c.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crollo al san rocco, facoltà in emergenza mancano le aule per 530 nuovi immatricolati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

Pagina VII - Palermo

Il caso

Oggi vertice con il preside e i tecnici. E via Maqueda resta ancora chiusa. I commercianti: "Siamo in crisi"

Crollo al San Rocco, facoltà in emergenza mancano le aule per 530 nuovi immatricolati

INIZIA sotto il segno dei disagi anche il nuovo anno di lezioni per la facoltà di Scienze politiche. Dopo il crollo del tetto al collegio di San Rocco e i sigilli all'edificio, si entra e si esce da un solo ingresso, quello della via Ugo Antonio Amico.

Il secondo accesso, sulla via Maqueda, è sigillato per i lavori in corso. E con una sola via di fuga i corsi per motivi di sicurezza non possono partire. Ma a Scienze politiche stanno studiando già le soluzioni alternative. I docenti hanno già interpellato il rettore Roberto Lagalla e l'emergenza della facoltà è al primo posto tra le preoccupazioni da risolvere. «La ripresa a ottobre per il secondo e terzo anno non è

in pericolo. Il problema si porrà a novembre, quando partiranno le lezioni per i 530 nuovi immatricolati - dice il preside Antonello Miranda - Ma stiamo studiando soluzioni alternative». Per adesso i ricevimenti si svolgono normalmente nell'ala dell'edificio restaurato di recente, dove è stato trasferito l'ufficio di presidenza. Il problema sorgerà quando si entrerà a pieno regime ed è probabile che per limitare la soglia di ingresso alcuni corsi saranno dirottati in viale delle Scienze. La decisione sarà presa oggi in un vertice tra i responsabili dell'edilizia e della sicurezza dell'Università, il preside e i docenti.

«Eviteremo soluzioni drastiche.

Dobbiamo capire quali spazi possono essere occupati qui e quanti corsi possiamo organizzare all'esterno, spalmandoli tra mattina e pomeriggio. L'incontro è importante per accontentare tutti senza mettere in crisi la logistica delle lezioni - dice il prorettore Antonio De Vecchi, con delega all'Edilizia - In viale delle Scienze c'è spazio, e il Polididattico è sempre una riserva». Allo studio anche un'ipotesi per trovare definitivamente, per alcuni corsi, spazi fuori: le 8 aule esistenti per tutti risultano ormai strette. Intanto la via Maqueda resta interrotta e i commercianti protestano e denunciando «il calo degli affari». Dopo il crollo e i

primi interventi adottati dall'Università, è la Protezione civile a seguire i lavori dell'impresa nel complesso di proprietà del Comune. «La situazione è ancora pericolosa. Speriamo entro fine settembre di riaprire mezza carreggiata », dice l'architetto del Comune Francesco Mereu. «Chiediamo che la strada sia subito liberata almeno in parte - dice Salvatore Oddo, titolare di Stop Jung - I nostri affari stanno crollando: in questo mese ho già perso 3mila 300 euro». E di notte la strada transennata diventata un mega parcheggio per i frequentatori della movida.

a.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Gabrielli capo della Protezione civile

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/09/2013**

[Indietro](#)

Franco Gabrielli capo della Protezione civile

Un sudafricano ha guidato la "control room" dell'operazione, ma tutta la parte ingegneristica dell'operazione di recupero è orgogliosamente italiana

Mercoledì 18 Settembre 2013 Il Fatto, e-mail print

Franco Gabrielli

capo della Protezione civile

18/09/2013

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

in breve

Mercoledì 18 Settembre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

SAN PIETRO CLARENZA

Nuovo direttivo Protezione civile

fr. an.) Si sono svolte le elezioni tra i soci per il rinnovo del direttivo della protezione civile comunale hanno che hanno dato il seguente esito: coordinatore è stato eletto Gaetano Bruno, ex poliziotto in pensione, vice coordinatore Fabio Riciputo, brigadiere della guardia di finanza, mentre il consiglio direttivo è composto da Massimo Guzzone Neglia, Angelo Batticiotto, Natala Di Stefano, Luigi Marino e Giuseppe Santonocito. Il direttivo durerà in carica tre anni.

motta sant'anastasia

«Casa Normanna» resta in Serie A

g. c.) Si è svolto ad Ascoli Piceno il 33° campionato nazionale sbandieratori - Tenzone Aurea, a cui hanno preso parte sbandieratori e musicisti dell'associazione "Casa Normanna" di Motta S. Anastasia. Unico sodalizio regionale a potere vantare la permanenza in Serie A, al termine della competizione - vinta dagli ascolani di "Porta Solestà" - i mottesi hanno confermato la permanenza nella massima serie grazie alla 5ª posizione nella categoria "Musicisti" e all'8ª nella "Piccola Squadra" che, unitamente al piazzamento nella "Coppia", hanno posto la squadra guidata dal presidente Franco Guarnera nella top ten italiana.

VALVERDE

Il sindaco in visita in tutti i plessi

c. d. m.) «I ragazzi rappresentano il futuro e la linfa vitale delle piccole comunità come la nostra. E' per questo che il Comune vuole investire sulla scuola, offrendo strutture accoglienti e sicure dove poter imparare e crescere». Queste le parole di Saro D'Agata, sindaco di Valverde, pronunciate ieri mattina all'apertura dell'anno scolastico 2013-2014, in ogni plesso del Comprensivo "Padre Gabriele Maria Allegra", incontrandosi con alunni e insegnanti, insieme alla dirigente scolastica professoressa Laura D'Agata, e accompagnato dall'assessore Lucia Tuccitto, dal presidente del Consiglio Mario Di Pietro e dal consigliere Rossana Epaminonda.

FARMACIE DI TURNO

ACI CASTELLO (Cannizzaro): Stuto - Via Firenze, 15; CAMPOROTONDO: Merendino - Via Umberto, 63; GRAVINA: Pilo Papillo - Via Etnea, 238; MASCALUCIA: Pappalardo C. - Via Etnea, 212; MISTERBIANCO: Di Luca - Via Garibaldi, 680; MISTERBIANCO (Belsito): Lo Verde - Via delle Rose, 80/C; MOTTA: Zappalà - Via V. Emanuele, 292; PEDARA: Martinico - Corso Ara di Giove, 70; S. G. LA PUNTA - Scalia - Via Roma, 267; TRECANTAGNI: Sanna snc - Piazza S. Alfio, 59; TRECANTAGNI: Leonardi snc - Piazza Marconi, 4; TREMESTIERI: Arcidiacono - Via Leonardo Da Vinci, 12/L; VALVERDE: Comunale Valverde - Via V. Emanuele, 1/A; VIAGRANDE: Comun. S. Mauro - Via Garibaldi, 237.

18/09/2013

«Abbiamo vinto la sfida» E con la Concordia riemerge l'orgoglio italiano

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

«Abbiamo vinto la sfida»

E con la Concordia

riemerge l'orgoglio italiano

Mercoledì 18 Settembre 2013 Il Fatto, e-mail print

Giampaolo Grassi

Isola del Giglio. La Concordia è di nuovo in piedi. Ci sono volute 19 ore, ma alle quattro del mattino il direttore dell'operazione, Nick Sloane, dalla "control room" appoggiata su una chiatta davanti al relitto, ha potuto comunicare la fine dei lavori. Le navi di appoggio, là attorno, hanno azionato le sirene. E al Giglio tutti hanno capito.

Sull'isola avevano sperato di andare a letto vedendo la Concordia già in piedi. Invece hanno dovuto svegliarsi nel cuore della notte. Ma non c'hanno messo troppo tempo a perdonare il ritardo. Anche perché l'opera è stata di quelle mai viste prima al mondo.

«Ci abbiamo messo un po' di più, ma i risultati sono stati migliori», ha spiegato Sloane davanti alle telecamere di mezzo pianeta: «È bellissimo potervi dire che la Concordia è in posizione verticale».

L'annuncio, quello ufficiale delle quattro, era spettato al capo della protezione civile, Franco Gabrielli, e ai responsabili del progetto di rimozione per la Costa, Franco Porcellacchia, e per la Micoperi, Sergio Girotto. Magari anche un po' per scaramanzia, due ore prima avevano salutato lasciando intendere che si sarebbe andati avanti fino all'alba. Ma da lì in poi è stato chiaro che i tempi sarebbero stati brevi, che l'inclinazione della Concordia stava diminuendo a vista d'occhio, o quasi.

La festa

Al Giglio è scoppiata una festa arrangiata, come può esserlo organizzandola all'improvviso e alle quattro del mattino: al porto si è formato un gruppo di isolani in attesa di Sloane e del suo team. Al loro arrivo, accoglienza da star, applausi, abbracci, perfino uno spumante stappato lì per lì. Sloane ha preferito una birra, bevuta al bar là di fronte, assieme ai colleghi.

«Tutta la parte ingegneristica dell'operazione di recupero della Concordia è orgogliosamente italiana», ha rivendicato Gabrielli, che si è pure tolto qualche sassolino dalla scarpa. «Su questa vicenda della rotazione - ha aggiunto - ho sentito di tutto e di più. Colgo uno nel mazzo, chi ha detto che l'ipotesi migliore era lo sversamento di liquami di una città di non so quanti abitanti, con una sicumera che mi ha sempre scoraggiato. Nella vita non sempre si è l'incudine».

Salvo l'ambiente

Anche i timori di tipo ambientale sembrano superati. Si temeva che dal relitto uscissero 80mila metri cubi di acqua, invece, le analisi al momento rientrano nei parametri. «L'intervento ha quasi azzerato l'impatto sul contesto ambientale - ha detto il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando - La qualità delle acque è rimasta immutata».

La rotazione è solo la prima fase di un progetto che poi prevede la messa in sicurezza della nave, il rigalleggiamento e infine la rimozione. Dal Giglio il relitto sarà portato altrove - ed è già guerra fra i porti che dovranno accoglierlo - per smantellarlo, non prima di primavera.

Il recupero della Concordia è già costato «600 milioni di euro, ma l'importo aumenterà ancora», ha detto l'Ad di Costa, Michael Thamm, sottolineando che parte delle spese sarà coperta dalle assicurazioni.

La parte riemersa della Concordia sa di marcio tetro: colore marrone, due enormi rientranze per la pressione sugli scogli, lamiere contorte, resti di tende che penzolano dalle finestre. Per 48 ore sul relitto non potrà salire nessuno, perché sarebbe troppo pericoloso. Poi inizierà la ricerca dei due dispersi, Russel Revelli e Maria Grazia Tricarichi. I loro parenti sono arrivati al Giglio nel pomeriggio. Si fermeranno alcuni giorni. Ci sono zone della nave finora quasi inesplorate, sperare è

«Abbiamo vinto la sfida» E con la Concordia riemerge l'orgoglio italiano

lecito.

«Si volta pagina»

Con il successo della complessa operazione raddrizzamento della nave, sotto gli occhi dei media di tutto il mondo, il Paese «volta pagina» e dimentica l'immagine del capitano Schettino in fuga su una scialuppa dopo lo sciagurato "inchino" che portò la Costa Concordia ad infrangersi contro gli scogli del Giglio. Il premier Enrico Letta non esita a parlare di «orgoglio nazionale», pur con la «dovuta sobrietà».

La metafora dell'Italia come la Concordia è ghiotta e abusata. Letta non indulge nel trionfalismo, ma in mattinata informa con un tweet di aver chiamato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per dirgli che tutti coloro che stanno lavorando al Giglio «sono un grande orgoglio italiano».

Così il premier convoca a Palazzo Chigi Gabrielli e gli altri protagonisti dell'impresa allo scopo di ringraziarli per aver diffuso un'immagine positiva del Paese. «Abbiamo dimostrato a tutto il mondo che in queste ore ha guardato ciò che è accaduto - spiega Letta - cosa è in grado di fare la tecnologia, la volontà, l'efficienza italiana. È un momento di grande orgoglio italiano ed è giusto rimarcare ciò che di positivo è stato fatto, perché noi parliamo sempre male di noi stessi, siamo i campioni dell'autolesionismo».

Il presidente del Consiglio evidenzia anche «il grande lavoro di rapporto pubblico-privato, questa è tra le cose più importanti e positive. Una capacità che dimostra che in Italia è possibile che pubblico e privato collaborino».

C'è poi quell'immagine che non va giù a Letta, del capitano in fuga mentre la nave affonda. Un'immagine sulla quale hanno insistito diversi commentatori stranieri per ricamare sui soliti italiani inaffidabili ed irresponsabili. E, dunque, alla fine della conferenza stampa, Letta ci ritorna. «Ciò che ci inorgoglisce di più come pubblica amministrazione - fa sapere - è stato il modo trasparente con cui Gabrielli e tutte le altre persone coinvolte si sono assunte le responsabilità ed hanno preso impegni. Le cose poi sono andate bene, ma quello che conta è il concetto di assunzione di responsabilità; abbiamo dimostrato che gli amministratori italiani sono in grado di assumersi responsabilità gravose. È il modo - sottolinea - per voltare pagina dell'immagine del Paese che in quella vicenda è stata di fuga dalla responsabilità».

18/09/2013

|cv

Riparte l'iter per realizzare scuola materna comunale

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

paternò, locali attigui chiesa di san gaetano

Riparte l'iter per realizzare

scuola materna comunale

Mercoledì 18 Settembre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

La Giunta comunale ha approvato la delibera per avviare i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dei locali attigui la chiesa di San Gaetano, nell'omonimo quartiere. Una delibera attesa, soprattutto, per la destinazione individuata per i fatiscenti locali, abbandonati ormai da diversi anni. Qui, infatti, sorgerà una nuova scuola materna comunale. Una scelta già tracciata, nel 2004, dall'amministrazione Failla, che però non ebbe buon esito a causa del mancato arrivo dei necessari finanziamenti da parte del Dipartimento di Protezione civile.

Il Comune di Paternò, con il progetto ormai pronto, non si è dato per vinto tanto da aver informato del mancato finanziamento il ministero ai Trasporti e alle Infrastrutture. L'occasione di recuperare le somme necessarie all'avvio dell'opera è arrivata pochi mesi fa, grazie al cosiddetto "decreto del fare", che ha autorizzato il ministero all'Istruzione a destinare 16 milioni di euro alla Regione siciliana per la riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici. Da qui la necessità, da parte del Comune paternese, di aggiornare il progetto e inviarlo a Palermo, all'assessorato regionale all'Istruzione e Formazione, per la definitiva approvazione. L'opera ha un costo complessivo di un milione 297mila euro di cui 636mila euro da richiedere alla Regione siciliana, 539mila derivanti da contributi del Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici e 122mila da fondi comunali.

Salvo Spampinato

18/09/2013

«Cinquanta euro per la tratta e quaranta per il bagaglio

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

«Cinquanta euro per la tratta
e quaranta per il bagaglio

Mercoledì 18 Settembre 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

«Cinquanta euro per la tratta
e quaranta per il bagaglio... »

Lo scorso sabato è uscito su questo giornale, l'articolo a firma Tony Zermo: "Offerta choc di Meridiana, 50 euro a tratta per i siciliani". Invito tutti a stare molto attenti nel caso in cui l'offerta dovesse diventare realtà. A me è capitato lo scorso mese di marzo di trovare una buona tariffa per Bologna, senza sapere che al check-in dell'aeroporto, dove avrei dovuto necessariamente imbarcare la mia valigia, Meridiana mi avrebbe fatto pagare un balzello di quaranta euro in più, senza motivazione alcuna; leggendo le condizioni generali di trasporto della compagnia, questa cifra aggiuntiva non sta scritta da nessuna parte, neanche a caratteri microscopici che vanno letti con la lente d'ingrandimento. Questa è stata veramente una pretesa choc!

Sissi Geraci

«Pericoli sulla strada di Cerza»

In territorio di San Gregorio la strada della Cerza che conduce a Ficarazzi è stretta e tortuosa, nonostante che la Protezione civile l'avesse prevista come «via di fuga» in caso di terremoto. La sera diventa rischiosissima non solo per la ristrettezza della carreggiata, ma anche perché da un lato e dall'altro i muri sono di lava, quindi neri e invisibili. So bene delle ristrettezze degli enti pubblici, però applicare ai lati della strada dei catarifrangenti costa veramente poco e servirebbe a salvare vite umane.

Carlotta Rossi

«A Mascalucia c'è attenzione
anche per la periferia»

In riferimento alla segnalazione apparsa all'interno della rubrica "Lo dico a La Sicilia" del 14 settembre scorso, "Mascalucia, in centro le sagre e nelle periferie il degrado", a firma del sig. Maugeri, desidero chiarire come a differenza del passato l'Amministrazione comunale di Mascalucia abbia realizzato ben dieci eventi di natura culturale e ricreativa presso la delegazione di Massannunziata, mostrando grande attenzione per le periferie. E questo nonostante fossimo insediati da pochi giorni e avessimo pochissimo margine d'azione in quanto la rassegna estiva era stata in gran parte organizzata da chi ci ha preceduti. Per quanto concerne le presunte sagre organizzate al centro, probabilmente il concittadino si riferiva al "Creativity Day", manifestazione alla quale hanno preso parte migliaia di ragazzi e che certamente non può definirsi una sagra ma un evento che mira ad esaltare la creatività e la vena artistica dei giovani. Al contrario, invece, la nostra intenzione è quella di portare sagre e fiere anche in periferia, all'interno della delegazione di Massannunziata, dove non appena reperiremo le risorse necessarie vorremmo organizzare, per esempio, il tanto apprezzato mercatino del contadino. In merito alla questione dei rifiuti che sporcano non solo le aree periferiche, il Comune non ha alcuna competenza e non possiamo fare altro che girare, come facciamo continuamente, ogni segnalazione a chi provvede alla raccolta e allo smaltimento. Peraltra non è vero che la periferia sia stata esclusa dalla pulizia straordinaria perché la Mosema è già intervenuta in alcune aree. Cito un esempio per tutti: la strada che da Belpasso conduce al Santuario della Madonna della Sciara poche ore dopo la pulizia si presentava nuovamente deturpata dai rifiuti lanciati dagli incivili. Certamente è nostra ferma intenzione punire chi smaltisce illecitamente i rifiuti e in tal senso stiamo studiando il metodo più efficace considerato che non è possibile mettere un vigile in ogni strada cittadina. Per quanto concerne la lampadina e la pulizia della caditoia lamentata dal signor Maugeri nelle vicinanze di casa sua,

«Cinquanta euro per la tratta e quaranta per il bagaglio

sottolineo che gli operai in forza al comune si contano sulla punta delle dita e quindi si segue un ordine di priorità. In questi giorni siamo stati impegnati a fronteggiare le emergenze delle scuole prima della ripresa delle lezioni. Via via provvederemo, facendo i conti con le risorse umane ed economiche a nostra disposizione, alle varie esigenze segnalateci che sono centinaia. Infine, per quanto concerne la Tares, lo abbiamo sottolineato in più occasioni che si tratta di un tributo introdotto dal governo Monti (col decreto "Salva Italia") e non dai Comuni che, impotenti, entro il 31 dicembre 2013 dovranno versare allo Stato la quota di pertinenza.

Avv. Fabio Cantarella

ViceSindaco con delega al Turismo

«Non creare allarmismi»

Leggendo la lettera del dott. Palio (pubblicata sabato 14 settembre) mi sento in dovere di esporre alcune mie considerazioni.

1) Gli effetti dei campi elettromagnetici a bassa frequenza (e ad alta frequenza) non sono sottovalutati. Per rendersene conto basta consultare i siti di Enti al di sopra di ogni sospetto: Organizzazione Mondiale della Sanità (<http://www.who.int/>), Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (<http://www.airc.it/>), Istituto Superiore di Sanità (<http://www.iss.it/>).

A livello locale, si può anche visitare il sito <http://www.dmfc.unict.it/users/lem/>. Infatti, presso l'Università degli Studi di Catania, esiste dal 1999 il Laboratorio di misure sui campi ElettroMagnetici (L. E. M.) a disposizione della popolazione e delle istituzioni.

2) Non reputo opportuno divulgare notizie basate su un singolo articolo scientifico.

Arthur C. Clarke (tra l'altro autore di "2001 Odissea nello spazio") disse saggiamente: Per ogni esperto, ce n'è uno uguale ed opposto! È quindi meglio basarsi su studi di più esperti, i cui risultati siano stati valutati e mediati da Organismi internazionali, come quelli appena citati.

3) Gli Afferenti al L. E. M. hanno operato ed operano su vari problemi riguardanti gli effetti dei campi elettromagnetici sugli organismi viventi nel territorio della Sicilia Orientale. Recentemente ho partecipato a trasmissioni televisive, dibattiti pubblici su un problema di attualità: il Muos di Niscemi. Ho anche ricevuto ed espletato un incarico sul Muos da parte della Magistratura. Ho sempre seguito la linea di non creare inutili allarmismi, ma di attenermi alle linee dettate dagli Organismi Internazionali e alla valutazione delle misurazioni da noi eseguite.

Il problema "elettrosmog" esiste, ma esistono anche i mezzi per valutarlo, monitorarlo e, se necessario riportarlo al di sotto dei valori previsti dalla normativa vigente.

Invito pertanto tutti (cittadini, amministratori, esperti, associazioni, movimenti) a non creare pericolosi allarmismi, ma ad operare con scienza e coscienza.

prof. Filippo Falciglia

«Il cimitero venga aperto

un giorno nel pomeriggio»

Desidero chiedere alle autorità competenti di prendere in seria considerazione la presente richiesta: tante persone come il sottoscritto hanno i propri cari parenti sepolti nelle cappelle del Cimitero di Catania, accessibile tre giorni la settimana e solo di mattina fino alle 12. Purtroppo tanti non hanno la possibilità di recarsi al cimitero nelle ore antimeridiane, pertanto si chiede di dare la possibilità a chi non può recarsi di mattina di aprire anche un solo giorno la settimana la cappella anche nelle ore pomeridiane.

Vincenzo Barbagallo

«Confesercenti sempre corretta»

In riferimento alla lettera pubblicata nella rubrica «Lo dico a La Sicilia» di lunedì 16 settembre, a firma del signor Giovanni Sorge, teniamo a precisare quanto segue: la Confesercenti Catania è sempre stata espressione delle piccole e medie imprese catanesi che decidono liberamente di iscriversi, accettandone le linee politico sindacali e usufruendo dei vari servizi di assistenza e di consulenza; l'adesione non è mai stata imposta a nessun imprenditore e prevede la regolare firma di una delega associativa, condizione essenziale per diventare socio; l'addebito della quota associativa tramite INPS può avvenire solo nel caso in cui il sottoscrittore non risulta essere iscritto ad altra associazione (non capiamo come il signor Sorge possa essere iscritto negli elenchi di due organizzazioni); la Confesercenti Catania ha sempre prestato attività di assistenza, consulenza e tutela sindacale solo ed esclusivamente a favore delle imprese associate; qualora siano

«Cinquanta euro per la tratta e quaranta per il bagaglio

pervenute delle disdette, la segreteria ha provveduto tempestivamente alla cancellazione del nominativo dagli elenchi degli associati. Ci sorprende che il signor Sorge, dopo essersi recato presso i nostri uffici e avere ricevuto le dovute spiegazioni e i dovuti chiarimenti, compresa la conferma di avvenuta cancellazione per l'anno 2013, abbia espresso concetti che nulla hanno a che vedere con l'operato corretto e trasparente che ha sempre contraddistinto la Confesercenti di Catania. Appare inspiegabile come il signor Sorge non ricordi, o meglio abbia dimenticato, l'attività espletata dalla Confesercenti Catania in merito alla sua richiesta di un patentino per tabacchi.

Ricordiamo al signor Sorge che presso i nostri uffici è sempre disponibile copia della delega associativa regolarmente sottoscritta dal figlio e che della stessa potrà riceverne copia in qualunque momento.

Ci appaiono del tutto infondate, pretestuose e prive di fondamenta le affermazioni del signor Sorge che, forse, pretendeva tutela e assistenza senza nessuna iscrizione alla Confesercenti o meglio a titolo gratuito.

Confesercenti non è mai stata rivale di nessuno, è sempre stata dalla parte delle piccole imprese catanesi, che si onora di rappresentare, migliaia di imprese che hanno sempre condiviso il nostro operato.

Salvo Politino

Direttore Confesercenti Catania

Ponte, infrastruttura necessaria

Leggendo "l'editoriale" di Tony Zermo, devo esprimere la mia più convinta espressione di elogio e ringraziamento ad un giornalista (vecchio stampo) battagliero e coerente che da anni si batte per un'opera di grande utilità e prestigio che darebbe alla Sicilia e a tutto il Meridione quell'impulso allo sviluppo che tutti cercano, specie nel settore del turismo, ma che nessuno dei nostri amministratori e politici capisce, compresi quelli che si erano spesi in precedenza per il Ponte. Che la nostra politica nazionale, da qualche decennio, è stata a "trazione leghista" tutti lo sapevamo, ma ora che la Lega non è al governo occorrerebbe capire perché le opere si programmano e ricevono finanziamenti solo al Nord, mentre per il Sud "Cristo (e le infrastrutture) si sono fermati ancora ad Eboli"!

Allora, ancora grazie Tony Zermo per l'impegno e la presenza: quante persone avremmo voluto come Lei!

Carmelo Mazzeo

18/09/2013

Contributi per mitigare il rischio sismico

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **18/09/2013**

[Indietro](#)

Contributi

per mitigare

il rischio

sismico

Mercoledì 18 Settembre 2013 Prima Messina, [e-mail print](#)

Si è svolto nel «Salone delle Bandiere» di Palazzo Zanca l'incontro promosso dall'Assessorato alla Protezione civile del Comune e dall'Ordine degli Ingegneri, per illustrare ai tecnici messinesi le modalità di compilazione dell'istanza necessaria per ottenere i contributi relativi alla mitigazione del rischio sismico negli edifici privati. Alla riunione hanno preso parte l'assessore alla Protezione civile, Filippo Cucinotta, i dirigenti alla Protezione civile, Francesco Ajello e all'edilizia scolastica, Antonella Cutroneo, e l'esperto comunale di Protezione civile, Antonio Rizzo. La richiesta del contributo statale per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione di edifici privati dovrà essere presentata entro lunedì 30 settembre dal proprietario di edificio singolo o dall'amministratore di edificio condominiale formalmente costituito o dal rappresentante della comunione designato all'unanimità. La domanda dovrà anche essere corredata da alcuni dati catastali, come i numeri di unità immobiliari e degli occupanti, le superfici lorde. Altri appuntamenti saranno organizzati anche in provincia, per informare i tecnici e rendere più agevole la compilazione dell'istanza.

18/09/2013

frana su sp 1. Grosso masso colpisce automobilista Una frana ha interessato stamane la strada provin...

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

frana su sp 1. Grosso masso colpisce automobilista Una frana ha interessato stamane la strada provin...

Mercoledì 18 Settembre 2013 Palermo, e-mail print

frana su sp 1. Grosso masso colpisce automobilista

Una frana ha interessato stamane la strada provinciale 1, che da via Castellana conduce a Bellolampo, a Palermo. Un masso si è staccato da un costone roccioso finendo su un'auto in transito. Illesa l'automobilista, una donna, che ha informato gli agenti della polizia municipale.

cildi-Fildi. Costituita la sezione «agricoltura»

Si è costituita la Fildi regionali agricoltura lavoratori Esa. Ne da notizia la segreteria regionale della Cildi siciliana. E' stato chiamato a dirigere la federazione Giuseppe Fricano. La sua nomina è stata comunicata ai vertici dell'Esa e dell'assessorato all'agricoltura della regione Siciliana.

cisl. Oggi la protesta dei 519 collaboratori scolastici

Oggi alle 9, da piazza Marina fino a Palazzo delle Aquile sfilerà il corteo dei 519 collaboratori scolastici, provenienti dal bacino degli Lsu in servizio nelle scuole di Palermo e provincia. Ad annunciarlo, Mimmo Milazzo, segretario Cisl Palermo Trapani e Francesco Amato, segretario Felsa Cisl Palermo-Trapani.

pirateria audiovisiva. Sequestrati 725 tra cd e dvd falsi

I baschi verdi del Gruppo Pronto Impiego della Guardia di finanza, in via Bandiera e a Sferracavallo hanno sequestrato 725 tra cd e dvd illecitamente masterizzati e privi del marchio Siae e 68 accessori di moda recanti il marchio contraffatto esposti per la vendita al pubblico su bancarelle improvvisate.

criminalità. Furti su auto, due giovani in manette

Due arresti della polizia per furto aggravato. In manette sono finiti un 20enne ed un 19enne che sono stati sorpresi a saccheggiare le auto in sosta, forzando le serrature degli sportelli ed introducendosi all'interno dei veicoli razzando qualsiasi cosa. A notarli gli agenti, in servizio di controllo del territorio che li hanno fermati. I due hanno anche tentato una timida fuga terminata pochi metri più avanti dopo un breve inseguimento.

termini imerese. Formazione del personale comunale

E' partito il piano annuale di formazione del personale comunale per il 2013, frutto dell'accordo tra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Per la prima volta viene di fatto, individuata una cabina di regia deputata a gestire tutti gli aspetti della funzione formazione, con particolare riguardo alla programmazione, ai risultati, alla qualità degli interventi posti in essere ed al monitoraggio centrale della spesa.

termini imerese. Manutenzione chiesa Consolazione

Sono stati avviati nei giorni scorsi, i lavori di manutenzione della chiesa di Maria SS. della Consolazione. Il progetto prevede un importo complessivo di 250 mila euro e prevedono interventi di revisione e pulizia dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, la impermeabilizzazione delle superfici terrazzate, tramite prodotti non invasivi, la sostituzione di elementi in cotto (cd catusi). Saranno effettuate inoltre, opere per eliminare le principali cause di degrado.

cefalù. Università di Messina e «San Raffaele-Giglio»

Gli studenti dell'Università di Messina potranno svolgere tirocini di formazione e orientamento al San Raffaele Giglio di Cefalù. E' quanto prevede una convenzione sottoscritta dal commissario straordinario della Fondazione cefaludese, Antonino Mangiacavallo, e dal rettore dell'Università di Messina, Pietro Navarra.

18/09/2013

frana su sp 1. Grosso masso colpisce automobilista Una frana ha interessato stamane la strada provin...

Paolo Borrometi Il piano triennale delle opere pubbliche è realtà

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

Paolo Borrometi

Il piano triennale delle opere pubbliche è realtà

Mercoledì 18 Settembre 2013 Ragusa, e-mail print

Paolo Borrometi

Il piano triennale delle opere pubbliche è realtà. La Giunta modicana, presieduta dal primo cittadino Ignazio Abbate, lo ha adottato con delibera datata 13 settembre e presentato ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa, al quale hanno partecipato - oltre al primo cittadino ed al vicesindaco, Giorgio Linguanti - anche l'assessore al Bilancio, Enzo Giannone, alla Pubblica Istruzione, Orazio Di Giacomo, ai Servizi sociali, Rita Floridia, alla Viabilità, Salvatore Lorefice.

"È cambiata totalmente la filosofia del lavoro. Non si può pensare che siano tutti i progetti presentati - è stato detto nettamente -, quelli da approvare. Si cambia registro, saranno presi in considerazione ed approvati soltanto quelli realmente utili e che sposino la filosofia del Piano stesso". Affinchè si arrivi alla definitiva approvazione, la proposta sarà trasmessa in commissione consiliare e, successivamente, la civica assise la affronterà per la discussione finale. Il piano prevede ben 116 opere (5 subito cantierabili), per un importo totale di sette milioni e mezzo di euro. È stato il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Linguanti, ad illustrare nel dettaglio il piano triennale. "Punteremo sulla riqualificazione dell'asilo nido di via Muzio Scevola, la riqualificazione del centro anziani di Frigintini, l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di prevenzione anti incendi, la realizzazione di una rotonda in contrada Dente Crocicchia e la copertura straordinaria dell'ex convento della Raccomandata".

Il primo cittadino Ignazio Abbate, ha posto l'accento sugli interventi da realizzare, sia strettissimo giro di posta, sia a lungo raggio. Da effettuare immediatamente, opere come l'allargamento della zona artigianale con i fondi ex Insicem (per un milione e mezzo di euro), oltre a trecentomila euro, per la costruzione della bretella di collegamento tra la zona artigianale e la Musebbi-Calicantone. "Su questa opera - precisa il sindaco -, c'è un finanziamento bloccato da dieci anni, solo perché insisteva un progetto di tre milioni di euro, irrealizzabile. Ciò come se la elaborazione dei progetti, fosse lo strumento utile per soddisfare le esigenze dei progettisti. Noi lo stiamo rimodulando, adeguandolo alle risorse che abbiamo e lo manderemo in appalto. È assurdo che non si sia fatto prima". Più a largo raggio, sono state elencate una serie di priorità da soddisfare: l'allargamento della via Passo Gatta e Passo Parrino; la rotonda dell'incrocio di contrada Serra Pero, l'allargamento della via Gianforma (che dovrebbe essere realizzata con 800mila euro, cioè con i fondi della Protezione civile). "La filosofia del piano triennale delle opere pubbliche - conclude il primo cittadino -, è ribaltata. Troveranno posto solo i progetti che abbiano almeno un preliminare. Non vogliamo presentare, questo sia chiaro a tutti, il libro dei sogni".

Insomma, nuove prospettive per la realizzazione di opere fondamentali per la città, ad iniziare proprio dalla bretella di collegamento tra la zona artigianale e la Musebbi-Calicantone, attesa da un decennio.

18/09/2013

Dirillo, divieto di balneazione dopo la perdita di greggio

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

acate

Dirillo, divieto di balneazione

dopo la perdita di greggio

Mercoledì 18 Settembre 2013 RG Provincia, e-mail print

Acate. "Divieto a scopo precauzionale di balneazione nel raggio di 200 metri dalla foce del fiume Dirillo a Marina di Acate". A renderlo noto è il comandante della Polizia municipale di Acate, Giuseppe Piccione. "Non avendo ricevuto - spiega il comandante - alcuna comunicazione dall'Eni ed essendo ancora in attesa dei rilievi sulla sabbia e sull'acqua effettuati martedì dall'Arpa, il sindaco, Franco Raffo, ha emanato, nel dubbio, l'ordinanza a scopo cautelativo. Di fatto - ha sottolineato il comandante - non abbiamo ancora alcuna cognizione dei danni né tantomeno notizie certe dall'Eni.

L'ordinanza n. 32 del 17/settembre/13 vieta la balneazione nella zona della foce e aree limitrofe nel raggio di 200 metri". Il divieto arriva dopo la perdita di greggio che pare essere stata causata da un guasto ad una condotta dell'Eni di Gela anche se nessuna notizia ufficiale è ancora pervenuta da parte dell'Eni agli uffici comunali di Acate. Il nuovo sversamento di greggio impone di mantenere alto il livello d'attenzione per evitare ulteriori e più pericolosi danni all'ambiente ed alla fauna del territorio. La notizia della perdita e del conseguente inquinamento dello specchio d'acqua della foce Dirillo a Macconi è stata diffusa dall'onorevole Vanessa Ferreri e dalla portavoce consiliare Aurora Guccione. L'amministrazione comunale ha attivato le procedure del caso attraverso la Protezione civile, l'Ufficio tecnico e la Polizia municipale.

valentina maci

18/09/2013

Soccorsi 154 profughi tra loro 45 bambini tre donne in gravidanza

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **18/09/2013**

Indietro

Soccorsi 154 profughi

tra loro 45 bambini

tre donne in gravidanza

Mercoledì 18 Settembre 2013 Cronaca, e-mail print

Sono stati soccorsi a 130 miglia dalla costa siciliana, in acque maltesi, i 154 profughi che ieri, oltre la mezzanotte, sono giunti nel porto di Catania. Fra loro anche 45 bambini e tre donne in gravidanza. I migranti si sono detti di nazionalità siriana e pakistana.

La prima segnalazione è arrivata lunedì alle 15,30 alla centrale operativa della Guardia costiera di Roma, che ha ricevuto una richiesta di soccorso della Croce rossa italiana, la quale a sua volta ha raccolto un Sos lanciato da alcuni migranti in difficoltà. Dopo aver contattato La Valletta, la Capitaneria di porto ha inviato un proprio aereo nella zona e ha dirottato la nave "N. Loire", un mercantile maltese, che ha raggiunto l'imbarcazione e ha trasbordato i migranti.

Nella notte la conclusione del loro viaggio. Un rimorchiatore alle 23 ha lasciato la banchina 10 del porto di Catania per raggiungere la nave maltese, trasbordare i migranti e quindi trasferirli a terra. Sulla banchina ad attenderli gli uomini e i mezzi del coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso (il Sar). A tarda notte i 154 profughi sono stati fatti salire sui alcuni autobus messi a disposizione dall'Amt, per essere trasferiti nel Palacannizzaro, dove hanno ricevuto le prime cure, cibo e l'assistenza necessaria *(a destra, nella foto di Orietta Scardino, l'attesa degli operatori del Sar sulla banchina del porto di Catania)*

Graziella Pulvirenti

18/09/2013

Incendiate quattro auto nella notte: nel mirino i controlli ambientali

Raid di fuoco nella sede dell'Arpas, indagini in corso

PORTOSCUSO Quattro auto dell'Arpas a fuoco domenica notte: l'incendio, di sicura origine dolosa, è divampato in via Napoli, dietro il caseggiato che da anni ospita gli uffici dell'Agenzia per l'Ambiente (fino a qualche tempo fa Presidio multizonale di prevenzione). Gli incendiari hanno preso di mira due Fiat Doblò, una Panda e una Brava, tutte auto di servizio dell'Arpas, utilizzate dai dipendenti nei sopralluoghi e nei frequenti controlli in giro per il territorio. Le auto erano parcheggiate nel solito posto, uno spiazzo pubblico non recintato, di pertinenza Arpas.

Domenica notte, nel cuore di Portoscuso, le fiamme hanno ripreso a crepitare. Questa volta nel mirino c'è l'Agenzia regionale per l'ambiente, 60 dipendenti, funzioni di controllo e monitoraggio ambientale in un territorio fortemente compromesso dall'inquinamento. L'allarme è scattato domenica notte: i vigili del fuoco hanno domato le fiamme, la Protezione civile ha evitato che l'incendio si propagasse alle aree vicine, dove sono presenti arbusti ed erbacce.

Dalle auto prese di mira dagli incendiari mancano una ruota di scorta e una radio. Tutto fa pensare che, prima di appiccare le fiamme, gli incendiari se ne siano appropriati.

Al momento l'ipotesi privilegiata, viste le funzioni delicate svolte dall'Arpas, è quella di una ritorsione per controlli eseguiti nell'ambito delle funzioni di salvaguardia ambientale, e non graditi dal controllato. Ma gli inquirenti non trascurano la pista del disagio sociale e, dunque, del raid teppistico.

Negli ultimi due anni a Portoscuso la scia di fuoco si è allungata, toccando anche politici (l'auto dell'ex sindaco Adriano Puddu e dell'assessore in carica Attilio Sanna) e funzionari pubblici (il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune), oltre a diversi semplici cittadini.

Antonella Pani

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un incendio in periferia: intervengono gli elicotteri*Torpè*

TORPÈ Un vasto incendio divampato alla periferia di Torpè ha impegnato la protezione civile per diverse ore. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, sono partite dal bordo della strada provinciale che dal paese porta verso la diga di Macheronis e, alimentate dal forte vento di maestrale, si sono avvicinate pericolosamente al centro abitato, seminando il panico tra i residenti.

Mancavano una manciata di minuti alle 19,30 quando è scattato l'allarme e sul posto sono arrivati le squadre dell'Antincendio, insieme ai Vigili del fuoco di Siniscola e agli agenti della Guardia forestale. Hanno dato manforte i carabinieri della stazione del paese, insieme agli agenti del commissariato di polizia. Le folate di vento hanno impiegato poco ad allargare il fronte del fuoco che in pochi minuti si è esteso per diverse centinaia di metri. Una situazione ad alto rischio che ha spinto la sala operativa della Forestale di Nuoro a far convergere sul posto due elicotteri. Sono serviti diversi lanci mirati per bloccare l'avanzata delle fiamme. Le operazioni di spegnimento si sono protratte ancora a lungo con le squadre a terra che hanno lavorato fino a tarda notte per bonificare i focolai rimasti accesi. Bilancio provvisorio dei danni: oltre 10 ettari di macchia mediterranea incenerita.

Fabrizio Ungredda

RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa improvvisata per l'impresa riuscita

Un piano perfetto

«È bellissimo potervi dire che la Concordia è in posizione verticale». L'annuncio è spettato al capo della protezione civile, Franco Gabrielli, e ai responsabili del progetto di rimozione per la Costa, Franco Porcellacchia, e per la Micoperi, Sergio Giroto. Al Giglio è scoppiata una festa arrangiata, organizzata all'improvviso e alle quattro del mattino: al porto si è formato un gruppo di isolani in attesa di Sloane e del suo team. Al loro arrivo, accoglienza da star, applausi, abbracci, perfino uno spumante stappato lì per lì. Sloane ha preferito una birra. «Tutta la parte ingegneristica dell'operazione di recupero della Concordia è orgogliosamente italiana», ha rivendicato Gabrielli. Il recupero della Concordia è già costato «600 milioni di euro e aumenterà ancora», ha detto l'Ad di Costa, Michael Thamm, in parte coperto dalle assicurazioni.